

Carissimi,

con il presente “quaderno” inizia il cammino di preparazione al 37° Sinodo diocesano, “uno degli strumenti più qualificati che la tradizione ci ha consegnato, allo scopo di progettare insieme, pastori e fedeli, le vie che le nostre Chiese devono percorrere per realizzare la missione a cui sono chiamate. Esso è una particolare assemblea di fedeli i quali, mentre celebrano il Signore che si fa presente nella Parola, nell’Eucarestia e nella comunità stessa adunata nel suo nome, si lasciano illuminare dal suo Spirito per discernere le vie più adatte e i comportamenti più opportuni per servire il Signore in un determinato contesto” (Conferenza Episcopale Italiana, *Comunione, comunità e disciplina ecclesiale*, 56).

L’assemblea sinodale inizierà nell’autunno del 2006 riflettendo, discutendo e deliberando sulle vie da percorrere per dare alle nostre parrocchie un volto conciliare capace di esprimere e dire Gesù Cristo all’uomo contemporaneo. Il lavoro dell’assemblea sarà guidato dalle proposte e dai suggerimenti suscitati dallo studio di questo “quaderno” svolto nelle parrocchie, nei vicariati e nelle altre realtà ecclesiali (seminario, religiose e religiosi, movimenti e associazioni...). I frutti del Sinodo saranno, perciò, determinati dalla risposta che ciascuno inizia a dare alla grazia del Signore, partecipando attivamente e responsabilmente alla comune ricerca di ciò che il Signore ha operato e sta operando nella nostra Chiesa.

L'intero cammino sinodale chiede di essere arricchito dall'impegno di tutti nel contemplare, celebrare e vivere il mistero di Dio presente nella Chiesa per offrirsi all'intera umanità. Ognuno di noi deve cooperare perché questo lavorare insieme sia vissuto in atteggiamento di preghiera riconoscente al Signore compagno paziente e fedele del nostro viaggio, di supplica perché la nostra povertà sappia accogliere e offrire agli altri l'inesauribile amore divino, seguendolo anche quando percorre vie diverse dalle nostre.

La condivisione dell'amore divino offerto in Gesù Cristo ci stimola a verificare con intelligenza le ricchezze e le ombre della storia vissuta dalle nostre comunità negli ultimi decenni; una storia da leggere nel quadro della rapida e complessa evoluzione della società e delle vicende della Chiesa universale e di quella italiana.

Considerando con lucidità le scelte operate, quelle con esito positivo e quelle che non sono andate bene e perché non hanno funzionato, comprenderemo meglio dove ci troviamo, i problemi e le opportunità di oggi. Riusciremo a intravedere i passi da compiere per ritornare autenticamente alle radici della Chiesa: la contemplazione di Dio rivelato e donato da Gesù Cristo, l'ascolto della sua parola frequentando la Bibbia, la celebrazione eucaristica, la missione e la carità. Ritornarvi perché le nostre comunità prestino quotidiana e affettuosa attenzione al loro fondamento che è Gesù Cristo, siano attente a cogliere la perenne novità di Dio, e si offrano come strumento docile allo Spirito Santo che vuole renderle segno della benevola dedizione divina all'umanità e alle singole persone.

Dedizione da vivere e testimoniare con particolare intensità nel

cammino sinodale ascoltando insieme il Signore e gli uomini e, sempre insieme, ricercando le risposte più opportune. L'ascoltare insieme richiede attenzione a ciò che il Signore manifesta nell'esperienza degli altri, confronto sereno delle opinioni, unicamente preoccupati di lasciarsi guidare dallo Spirito Santo nel costruire insieme delle comunità capaci di offrire all'uomo contemporaneo solidi motivi di speranza.

Vivendo bene la grazia e la fatica sinodale diventeremo più consapevoli del prezioso dono della fede e dell'insostituibile servizio che, come Chiesa, dobbiamo offrire all'umanità; saremo anche preparati a tradurre in vita quotidiana quanto il Sinodo prescriverà.

Vivamente ringrazio coloro che, con intelligente e generosa fatica, hanno preparato questo documento, ottimo strumento per rileggere il nostro passato, decifrare il presente e cogliere i passi da compiere per essere con Gesù Cristo a servizio dell'uomo. Con fiducia e speranza lo affido all'intelligenza e al cuore di tutti.

Offriamo il nostro cammino sinodale alla Vergine Santissima, Madre della Chiesa intensamente venerata nei molti santuari della nostra terra, e le chiediamo di aiutarci a viverlo come rinnovata Pentecoste per donare a tutti la luce e l'amore dello Spirito Santo. Ci affidiamo alle preghiere dei santi e beati che hanno arricchito la nostra storia; in particolare chiediamo la protezione del beato Giovanni XXIII, frutto stupendo della ricchezza donata dallo Spirito Santo alla nostra Chiesa da lui intensamente amata, e coraggioso iniziatore del Concilio che vogliamo seguire come la "bussola sicura" indicata alla Chiesa da Giovanni Paolo II.

+ Robert Funk